

SCUOLA DELL'INFANZIA MOCAIANA

I NOSTRI ATELIER CREATIVI

a.s. 2021/22

ARTE

"IO...PICCOLO CITTADINO NEL MONDO DELL'ARTE"



MOTIVAZIONE

Nella "Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura", documento elaborato a Bologna da un gruppo di educatori, dirigenti scolastici, insegnanti e genitori, si pone l'accento sul diritto dei bambini a partecipare alle forme espressive artistiche e culturali a prescindere dalle condizioni economiche e sociali di appartenenza. Si polarizza l'attenzione sulla necessità di dare cittadinanza ai bambini anche nei confronti della cultura e dell'arte per farla divenire uno strumento attivo che si impara a conoscere, decodificare e che apre scenari di crescita sui vari piani del sapere e della formazione individuale.

L'arte è espressione estetica della propria interiorità, è un racconto di sé, attraverso forma, colore e materia, per questo motivo il bambino può avvicinarsi a questo mondo con la sua immediatezza e semplicità, ancora libero da condizionamenti e sovrastrutture.

Sezioni coinvolte: 2

Insegnanti coinvolte: le insegnanti che operano nelle due sezioni

Percorso formativo:

- presentare alcune opere d'arte in cui i colori e le forme possano essere stimolanti e coinvolgenti per i bambini
- favorire attraverso l'attività di analisi di un'opera, i meccanismi di percezione, esplorazione ed osservazione legati alla propria sensibilità, alle capacità descrittive, alle suggestioni ricevute, all'attenzione per i dettagli, alle emozioni suscitate dall'osservazione,
- mostrare e far eseguire varie tecniche espressive e favorirne il graduale possesso.
- lasciar esprimere il bambino liberamente nel tentativo di favorire percorsi espressivi creativi e di sensibilità estetica.
- riproporre la realizzazione dell'opera conosciuta con tecniche espressive diverse, ma non nel semplice intento di copiare, piuttosto nel tentativo di far emergere le potenzialità creative di ognuno in base alle esperienze fatte.

Gli obiettivi principali del percorso sulle opere d'arte presentate ai bambini sono:

- **la sensibilizzazione sul piano estetico** anche attraverso visite a musei o esposizioni artistiche.
- **la relazione tra arte e cognitività** e quindi il favorire l'espressione linguistica, la curiosità, il fare domande, negoziare significati, il problem solving nell'individuare più soluzioni ad un problema emerso per esempio pensare soluzioni "attraverso" e "con" materiali diversi, creare un progetto personale.
- **Lo sviluppo sociale** favorendo relazioni e scambi interpersonali su opinioni, osservazioni, emozioni e lasciando emergere l'unicità di ciascuno dalla quale deriverà una graduale percezione e consapevolezza di sé stesso e degli altri.
- **Il raffinemento delle abilità relative alla motricità fine:** la manipolazione di materiali diversi, il ritagliare, il colorare, l'incollare, dipingere, creare un elaborato personale.

LETTURA

"OGGI RACCONTO UNA STORIA"



MOTIVAZIONE

Fin dalla nascita di un bambino dovremmo trasmettergli l'amore per la lingua. L'uso del linguaggio permette di accedere ad un livello superiore di coscienza. La lettura presuppone la scrittura e se i bambini nella fascia di età compresa tra i tre e i sei anni non possiedono ancora lo strumento della lettura, gli adulti, gli educatori e i genitori dovrebbero costantemente incoraggiare l'uso del libro a fine di trasmettere il senso di scoperta, di sorpresa, di stimolo alla conoscenza che esso esercita ma vivendo il tutto come un vero piacere e non come uno sforzo. Nella scuola dell'infanzia i libri sono una presenza costante e, generalmente, i bambini vivono con molto interesse e piacere il momento del racconto. Questo ci induce ad organizzare un laboratorio settimanale dedicato ai libri, ai racconti, cercando, però, di trasmettere anche alle famiglie l'abitudine alla pratica della lettura.

Sezioni coinvolte: 2

Insegnanti coinvolte: le insegnanti che operano nelle due sezioni

Percorso formativo:

il percorso prevede momenti diversi;

- Lettura di un racconto, momento caratterizzato dalla condizione di silenzio e quindi di **ascolto**. Questa condizione deve essere percepita dai bambini come irrinunciabile perché non vengano compromessi i processi di attenzione, concentrazione e comprensione di ciò che viene letto. Giocosamente si può caratterizzare questo momento come un piccolo rito, con una filastrocca, con dei gesti, o con un gioco che dà inizio alla lettura. Di seguito, dopo una lettura coinvolgente e partecipata, i bambini possono rielaborare il racconto a livello verbale in circle time e/o grafico pittorico o gestuale e mimico o utilizzando alcune pratiche rodariane. Questa fase è molto importante perché ci consente di far emergere il livello di coinvolgimento emotivo dei bambini, la loro immaginazione e di mettere a fuoco le eventuali difficoltà o risorse di ciascuno nella rielaborazione, nei processi attentivi e nella durata degli stessi.
- In un secondo momento si affiderà un libro ad un bambino (a turno). Il bambino porterà a casa il libro prendendosi l'impegno, insieme ai suoi genitori, di "leggerlo" a casa nel corso della settimana e di tornare, la settimana successiva, per condividere ciò che gli è stato letto con i compagni e le insegnanti. Questa parte del laboratorio responsabilizza i bambini ed anche i genitori coinvolgendoli direttamente nell'attività scolastica, nell'impegno preso e favorendo un percorso condiviso che alimenta il senso del fare per la vita di una comunità sociale. Queste fasi di attività si alterneranno nel corso di tutto il percorso laboratoriale.
- Al termine dell'anno scolastico si può costruire un libricino per ciascuno a ricordo del laboratorio di lettura e a simbolo della preziosità del libro.

Gli obiettivi principali del laboratorio di lettura sono:

- far percepire il **libro come un oggetto amico**, prezioso e coinvolgente, un oggetto da rispettare e tenere con cura
- **arricchire il linguaggio** e potenziare le abilità linguistiche
- **contrastare l'abuso anche tra i più piccoli di tv, tablet o cellulari** che spesso si sostituiscono a buone pratiche educative e alla presenza dell'adulto
- **Condividere storie e racconti**, quindi lo scambio interpersonale e il dialogo
- far emergere **emozioni**, stati d'animo, insicurezze, paure o punti di forza
- arricchire **l'immaginario** del bambino
- **responsabilizzare** i bambini negli impegni assunti
- rendere più saldo il **rapporto tra scuola e famiglia**.

Tempi di attuazione: l'intero anno scolastico con incontri a cadenza settimanale

INTERCULTURA

“SE TI CONOSCO TI RISPETTO, SE TI RISPETTO CRESCO INSIEME A TE”

(Percorso di educazione civica)

MOTIVAZIONE

Nella nostra scuola convivono realtà culturali diverse che però, hanno come punto di riferimento comune proprio la scuola. Tutte le famiglie ricevono l'invito dell'istituzione scolastica (Patto di corresponsabilità) ad assumersi degli impegni ben precisi che convergono in un unico grande scopo: seguire un percorso **insieme** con le diverse esigenze e i diversi modi di crescere ed agire.

Il nostro intento è quello di mostrare ai bambini, in maniera giocosa, coinvolgente, ma puntuale, come si può **essere diversi e comunque camminare insieme**, essere capaci di relazioni positive con tutti anche se non ci si veste allo stesso modo, non si mangia allo stesso modo, si ha un diverso colore di pelle, si parlano lingue diverse etc. Questo laboratorio intende alimentare la conoscenza e la convivenza di diverse realtà culturali, è volto a favorire la curiosità verso ciò che non conosciamo di altre culture, altri modi di vivere per giungere a trasmettere la convinzione che non c'è mai un unico modo di pensare, di vestirsi, di giocare, di mangiare etc, ma che questi modi di vivere diversi possono coesistere e integrarsi favorendo l'accoglienza e la convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emozionali. La scuola dell'infanzia ha la grande responsabilità di avviare gli apprendimenti del bambino, ma anche quella di insegnare ad “essere” e crediamo che le tematiche di cui sopra siano fortemente legate ad un percorso che possa porre il bambino al centro del processo di apprendimento e verso la costruzione di una **cittadinanza attiva** volta a costruire un adulto più responsabile e consapevole nella comunità in cui si troverà a vivere.



Sezioni coinvolte: 2

Insegnanti coinvolte: le insegnanti che operano nelle due sezioni

Percorso formativo:

non avendo ancora verificato la disponibilità di genitori e/o nonni ad accompagnarci costantemente nel corso del laboratorio, possiamo ipotizzare i seguenti passaggi:

- Costruire una “**Carta di identità**” di ogni bambino in base a conversazioni, giochi, racconti osservazioni descrizioni di se stessi, rappresentazioni grafiche (nome e cognome, sesso, colore dei capelli, degli occhi, aspetto fisico, colore preferito, gioco preferito, cibo preferito etc.)
- Costruzione di un tabellone (tipo grafico) da cui si possano evidenziare quanti maschietti e quante femminucce sono a scuola e quanti sono castani, biondi, i più alti i più bassi, il diverso aspetto fisico le età diverse, le preferenze e i gusti diversi...
- Riflettere coi bambini sul fatto che nella nostra **comunità scolastica** non siamo tutti uguali, ma conviviamo ed anzi vogliamo ogni giorno stabilire relazioni positive e di scambio interpersonale perché siamo unici ma insieme “percorriamo la stessa strada” e quindi in questo senso siamo tutti uguali perché perseguiamo gli stessi obiettivi.
- Per stare bene insieme abbiamo bisogno di **regole**: individuiamo le regole fondamentali che dobbiamo rispettare a scuola per non danneggiare gli altri, per non danneggiare l'ambiente scolastico, per essere gentili con tutti, per esercitare i nostri diritti assumendoci la responsabilità dei nostri doveri.
- Introduzione dell'**intervento dei genitori italiani e stranieri** che verranno di volta in volta a raccontare, come hanno fatto precedentemente i bambini, la loro identità, il loro paese di origine, le loro tradizioni, i costumi, il cibo che amano etc. Dopo questi racconti si individueranno delle piccole esperienze da poter fare a scuola (es: costruzione di un giocattolo, disegno di una festa)
- Al termine del percorso si potrebbe dar vita ad un **momento conviviale**, come per esempio una festa di fine anno o una piccola rappresentazione teatrale o un dipinto collettivo che riassumano lo spirito delle attività svolte e quindi la gioia di camminare insieme per crescere insieme.

Gli obiettivi (traguardi educazione civica) principali del laboratorio sull'interculturalità sono:

- conoscere e rispettare le regole della convivenza civile
- cooperare e scoprire il senso della solidarietà.
- conoscere alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- avvio alla conoscenza della propria realtà territoriale (storie, tradizioni)
- confronto delle proprie tradizioni con quelle di altri bambini e delle loro famiglie.
- collaborazione con le famiglie dei bambini per condividere e fortificare i ruoli della comunità scolastica.

Tempi di attuazione: l'intero anno scolastico con incontri a cadenza settimanale

JOY OF MOVING

PRESENTAZIONE DEL MOTODO

Joy of moving



Il **gioco di movimento** è un modello educativo che si propone "l'esplorazione di ambiti motori diversificati con procedure che favoriscono l'acquisizione di capacità e abilità indispensabili ad apprendere, in futuro, sia azioni funzionali alla vita di tutti i giorni, sia tecniche di movimento proprie di diverse discipline sportive". Questo metodo è basato sull'apprendimento attraverso il gioco ed incentrato sulla stretta connessione tra **formazione del corpo in movimento, sviluppo cognitivo e abilità di vita del cittadino**. Il bambino viene educato attraverso il movimento ed è al centro del metodo; è un **bambino attivo** attorno al quale operano coloro che contribuiscono al suo benessere. L'attività motoria è il fulcro di un meccanismo che sollecita: **efficienza fisica, funzioni cognitive e creatività**. A loro volta le **funzioni cognitive sollecitate dall'attività motoria contribuiscono a costruire le abilità di vita**. Le neuroscienze confermano la stretta relazione tra sviluppo motorio e sviluppo cognitivo e quindi alla comparsa di determinate funzioni cognitive corrisponde l'emergere di nuove abilità motorie. Il "gioco di movimento" stimola il dominio cognitivo in un alternarsi di **stabilità ed instabilità** che stimolano nel bambino la capacità di **"reagire" con nuove soluzioni** e abilità in situazioni di cambiamento. A ciò segue la **creatività intesa come capacità di generare un prodotto nuovo e pertinente alla circostanza in atto**. Tutto questo, in ambito motorio, significa la realizzazione di nuove abilità di movimento o una nuova soluzione tattica in un gioco. Infine entrano in gioco le **abilità di vita**: si tratta della gamma di **abilità personali e sociali** a cui tutti ricorriamo per affrontare con successo una qualsiasi sfida nella vita quotidiana e per essere in relazione con gli altri. Si tratta di abilità intrapersonali (autonomia e competenza) ed interpersonali (relazione). In definitiva i giochi di movimento proposti conducono alla formazione di abilità di vita che contribuiscono a rendere **il bambino autonomo, competente e capace di relazione**.

Sezioni coinvolte: 2

Insegnanti coinvolti: le insegnanti che operano nelle due sezioni

Il percorso educativo si atterra ai passaggi proposti nel testo "Joy of moving", il manuale che contiene una notevole varietà di proposte di giochi di movimento:

- giochi per sviluppare l'efficienza fisica
- giochi per sviluppare la coordinazione motoria
- giochi per sviluppare le funzioni cognitive
- giochi per sviluppare la creatività motoria
- tutti i giochi convergono sulle abilità di vita

Gli obiettivi del laboratorio sono gli stessi elencati in precedenza:

- sviluppo motorio
- sviluppo cognitivo
- sviluppo delle competenze
- sviluppo dell'autonomia
- capacità di relazione
- creatività

Materiale : per le attività è richiesto del materiale di cui la nostra scuola non dispone (tubi di gommapiuma lunghi e corti, palle di varie grandezze di vari materiali, tappeti con fori, bascule, poggiatesta, etc. Ci riserviamo di definirne la quantità richiesta.

Tempi di attuazione: l'intero anno scolastico con incontri a cadenza settimanale.

Le insegnanti

Desiderio Virginia, Minelli Stefanella, Regni Lucilla, Saldi Anna Rita